

LA VIA DEL SERVIZIO ATTIVO

(Archivio Assagioli - Firenze)

Una delle vie dell'avvicinamento o della realizzazione può essere chiamata la via dell'attività consacrata o del servizio attivo. È una via accessibile ai più perché non richiede particolari abilità o qualità interiori, né uno speciale livello culturale: le persone più semplici possono seguirla e l'hanno seguita ancor meglio delle più sofisticate. Essa significa essenzialmente:

1° - Il riconoscere il reale o possibile significato spirituale e superiore delle attività di ogni giorno.

2° - Il consacrare profondamente tale attività ad una meta spirituale infondendole perciò un significato che di per se stessa non avrebbe.

Siamo qui dinanzi ad una corrispondenza superiore di ciò che abbiamo detto al livello psicologico riguardo a molte delle tecniche psicosintetiche: cioè, utilizzare condizioni, situazioni, esperienze, attività della vita di ogni giorno per la preparazione interna psicologica. Può essere chiamata karma-yoga o yoga nella vita quotidiana.

Parlando della volontà, abbiamo detto che la vita di tutti i giorni offre innumerevoli opportunità per l'allenamento della volontà. Ma in questo scritto tratteremo principalmente degli aspetti spirituali di questa via di realizzazione. Una maniera chiara per descriverla, o per indicare ciò che essa è, è data dalla seguente storiella: Nel Medio Evo, quando si costruivano immense Chiese, la tradizione vuole che ci fossero tre tagliapietre che lavoravano ad una grande Cattedrale in costruzione. Un uomo si avvicinò successivamente ad essi, ponendo a ciascuno la medesima domanda: "Che cosa stai facendo?". Il primo rispose: "Come vedete, sto tagliando queste pietre". Il secondo: "Mi sto guadagnando da vivere per me e per la mia famiglia". E il terzo rispose: "Sto costruendo una Cattedrale!". Oggettivamente questi tre uomini facevano tutti esattamente la medesima cosa, ma soggettivamente vi era un'immensa differenza fra l'atteggiamento interiore di ciascuno, e, conseguentemente, tra il valore spirituale e l'effetto di quello che stavano facendo. Il terzo tagliapietre stava facendo coscientemente il Karma-Yoga, dedicando la sua attività materiale ad un fine superiore, con la naturalezza di comprendere l'effetto sulle cose. Probabilmente egli tagliava le sue pietre con maggiore cura e precisione degli altri.

In tal modo dedicata, ogni attività - anche la più materiale - può essere mezzo per giungere alla consapevolezza spirituale mettendola in rapporto con il grande processo dell'evoluzione in atto, il quale include i più piccoli dettagli. Inoltre, molte azioni hanno un significato simbolico - o esso può essere loro attribuito - collegandole così direttamente ad un'intenzione o proposito spirituale.

Ad ogni abluzione quotidiana si può dare il significato di un simbolo di purificazione, e lo stesso si può fare con la nostra natura emozionale e mentale. Ogni donna che spazza

l'appartamento e lo spolvera o lo riordina compie un piccolo rituale o una purificazione, e si armonizza anche con la grande legge dell'ordine e dell'armonia che esiste nell'intero Universo. Questa consapevolezza e questo collegamento possono essere raggiunti con mezzi diversi, o con differenti atteggiamenti interiori, a seconda del tipo di persona. Ad esempio, le persone religiose possono farlo facilmente e direttamente offrendo a Dio tutte le loro azioni e tutte le loro attività. Altre persone possono farlo più come yoga, come allenamento e come disciplina delle loro funzioni e facoltà, in modo da giungere ad utilizzarle per fini più ampi. Per altre ancora, può essere un allenamento specifico e più diretto per l'uso della volontà e per conseguire il potere. Per altri è un modo di sentirsi creatori o capaci di attuazione. Un altro modo è di sentirsi parte attiva e cosciente del grande processo creativo iniziato e diretto da Dio nell'Universo; di sentire e conservare il proprio posto in esso, di udire la propria nota alta e profonda nella grande armonia. In questo modo, ciò che è più insignificante può essere nobilitato, per così dire, o acquistare valore in virtù del più grande significato attribuitogli.

Tutto ciò, ripeto, può essere raggiunto sul livello usuale della vita di ogni giorno. Ma nella vita vi sono anche situazioni straordinarie, condizioni in cui si fa appello alla manifestazione di energie latenti, di possibilità superiori: cioè si stabilisce il contatto con l'aspetto supercosciente del nostro essere e con il Sé spirituale o transpersonale. Questa può essere chiamata la via eroica che implica il superamento di tutti gli altri impulsi e attività, per quanto buoni possano essere al loro livello.